

ANALISI SWOT CdLM SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Acquisita consapevolezza del Sistema di Assicurazione della Qualità, testimoniata dall'assidua attività del Gruppo di AQ che prevede il coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti Discussione approfondita degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti anche con indagini integrative ad hoc di approfondimento Adeguate pianificazione delle attività formative Presenza di aggiornate informazioni e di calendario didattico sul sito web del CdS, da integrare quelle relative al progetto di stage Il CdS non presenta criticità dal punto di vista degli indicatori ANVUR di regolarità delle carriere; è costante l'attrattività	I laureati esprimono un basso livello di soddisfazione che è all'attenzione del CdS, che ha individuato 2 possibili cause: - piano di studi in vigore non aggiornato all'evoluzione delle diverse professionalità che vi accedono; - scarsa offerta di sviluppi di carriera in cui valorizzare le competenze conseguite. Il primo è di competenza del CdS, il secondo può registrare degli effetti legati al piano di studio, ma non è sotto il controllo della struttura didattica. Il processo di adattamento del piano di studi ha visto negli ultimi 5 anni l'apporto di correttivi parziali con l'integrazione di nuovi moduli. Tali adattamenti hanno soddisfatto i nuovi bisogni formativi, ma dall'altra parte hanno appesantito eccessivamente il numero di moduli (in larga parte con 1 CFU) generando effetti negativi quali ridondanze, sovrapposizioni e difficili integrazioni. Dall'analisi documentale risulta che è stato rielaborato un nuovo piano di studi che andrà in vigore nel 2026-27; non è tuttavia rilevabile la presentazione sistematica della nuova offerta formativa e del processo che l'ha sostenuta. La proposta emerge soprattutto dai verbali del gruppo AQ, da cui si evince anche che gli studenti sono stati consultati e che hanno contribuito alla revisione del piano di studi, ma con scarso coinvolgimento del Collegio Docenti, se non per la parte formale di approvazione Il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo è in miglioramento, ma ancora inferiore rispetto ai valori di riferimento della macroarea e a livello nazionale. Si rileva una quota elevata di docenze a contratto: a tal fine, si segnala l'opportunità di aumentare l'affidamento dei moduli a docenti di ruolo, trattandosi di una laurea magistrale. Si raccomanda inoltre di privilegiare nella scelta dei docenti la pertinenza della loro competenza agli obiettivi formativi, prima delle ricadute amministrative e delle necessità di saturazione dei carichi didattici. Criticità relative agli spazi per lo studio e per attività d'aula.